

Quando tu farai ritornoamento
uoro che tu sic sono lamia insegna
incompagnia di uinti milia secento
per la tanta bontate che tu regna
o ille ghione et io sero contento
e hi prego dio che sempre tu mantegna
e ducha namo equi el marchese
e che stato ognuno uer di me si cordera

Quando armato sarò allora ghione
si monto puo sul caual del ouissimo
prende comiato dal re salamone
e che di sua andata era pensoso egramo
perche ueua ben che ganelone
mandarlo per far morir nera bramo
ma non despuer niente a farlo
signol piangente possia lassio andarlo

Quando pampalona quel iouene franco
si di pri benacual armato
e che di nulla armadura tutta mancho
e caual chando era amandato
da quel popolo pagani di guerra franco
doue ghera p'ancare mutato
dicea ghione uo se aoto piace
a meter tra marilho e carlo pace

Tutti pagani dicuano co' allegrezza
il tuo dio ti pora a saluamento
si che ti tragi di questa gramenza
e che non neshamo iguerra e intormento
honor ghe faciam p' tenerezza
percheza ognun de la pac contento
ghion gna pur suo camin sequitando
senza far resta ogni di caualchando

Tanto caualcho p' monti ep p'iani
e bataragorza un di suo aruiato
che della terra piccholi emegam
p' uedeo coreuam dogni lato
diceua luno alatro di pagani
a quello meso fidi carlo la mandato
a corcarsi con marilho e fare
la pace e piu con lui non quecegiare

Quando andaua pur ala soa uia
non rispondeo a quella gente pronta
ouera marilho con sua baronia
in sulla piaga del detriex il monta
d' n' fatagio apresso gh' uenia
e secondo che l' autor mi conta
di h' amo el buon detriex cheza mozzello
d' uo ch' alq die nel petto al pagani fello

Sifortemente gli dice nel petto
che morto il fe cader subitamente
diceua quel popolo pagani maladetto
quel caual uade che quantra gente
ghion lassione il caual p'fecto
l' igolo aun monzone prestamente
in nel palaco auanti amarilione
in uer di lui parlo con tal sermone

Quel uero ioio che fece adena e adamo
ala sua simiglianza di sabione
d' onde di sieti po' tutti no' siamo
e che mori p' noi in passione
perche che neterno amati erauamo
in nel profunco ogni generatione
e omeglie uero ioio salue mantegna
s' aneta chiesa di roma et la sua insegna